



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Personale

Area Gestione del Personale

Sezione Servizi alla Persona

PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

(ANNO 2018)

In coerenza con il quadro normativo vigente e con particolare riferimento all'art. 23 del CCNL 16/10/2008 che disciplina il telelavoro nel comparto Università, rimandando per le modalità attuative all'apposito Accordo Quadro Nazionale del 23/3/2000, l'Università di Torino, anche per il determinante impulso del Comitato per le Pari Opportunità, oggi Comitato Unico di Garanzia, ha avviato a partire dall'anno 2011, una serie di attività programmatiche per l'adozione sperimentale del telelavoro.

La realizzazione dell'attività progettuale si è concretizzata già a partire dall'anno 2013 con la partecipazione al Bando della Regione Piemonte che ha comportato il cofinanziamento del progetto di telelavoro denominato "UNITO-TEL" e l'attivazione di n. 10 postazioni domiciliari e n. 5 postazioni nel Tele-Centro presso il Comune di Cuneo, che ha reso disponibile un locale del complesso denominato "ex macello" per il relativo allestimento.

Tale progetto sperimentale, avviato a partire dal 28 maggio 2014 per un massimo di 8 mesi, ha rappresentato un'esperienza positiva sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio finale effettuato per verificare l'efficacia lavorativa e la funzionalità organizzativa ed eseguito attraverso interviste e questionari somministrati ai "telelavoratori" e ai loro responsabili.

Pertanto, sotto il patrocinio del CUG, la cui Presidentessa ha auspicato l'estensione del telelavoro ad un numero più ampio di destinatari, con la collaborazione del Comune di Cuneo e del Dipartimento di Scienze Agrarie, che hanno reso disponibili i locali del telecentro, l'Amministrazione Universitaria ha manifestato l'interesse a consolidare tale esperienza.

La continuità dell'iniziativa si è concretizzata attraverso l'emanazione di un **Regolamento sul Telelavoro (D.R. n. 296 del 4/02/2016)**, che ha configurato questa nuova modalità lavorativa come uno strumento di cui l'Università di Torino può avvalersi per creare un'amministrazione moderna e competitiva, nella quale l'applicazione delle tecnologie informatiche possa permettere la realizzazione di un modello organizzativo dinamico ed una gestione flessibile del personale, funzionali al raggiungimento di obiettivi prefissati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Personale

Area Gestione del Personale

Per la realizzazione del nuovo progetto, l'Ateneo ha pubblicato 2 bandi per l'accesso al Telelavoro, **attivando n. 30 postazioni domiciliari** (D.D n. 1690 del 26/05/2016) e **n. 7 postazioni nel Telecentro** (D.D n. 1691 del 26/05/2016) presso il Comune di Cuneo ("ex macello").

I candidati hanno presentato dei progetti, dopo aver ottenuto il parere favorevole del responsabile della struttura, con il quale hanno concordato gli orari di reperibilità all'interno della fascia oraria tra le h. 7.00 e le 22.00.

Durante l'allestimento del tele-centro/postazioni domiciliari, sono state verificate l'effettiva funzionalità della strumentazione ed è stata somministrata un'adeguata formazione, sia frontale che tramite la piattaforma moodle, sui temi sicurezza, diritti/doveri dei lavoratori/trici, benessere lavorativo, ITC nel Telecentro e a domicilio.

Nell'arco del 2017 l'Ateneo ha provveduto a rinnovare i contratti di telelavoro avviati nel 2016 che verranno prorogati fino a marzo 2019, data entro la quale si prevede l'emanazione di un nuovo bando per circa 50 postazioni di telelavoro domiciliare e 7 presso il telecentro di Cuneo.

Contemporaneamente l'Ateneo di Torino intende, in ottemperanza all'art. 14 del D.Lg. n. 124 del 7/8/2015, che prevede che le *Amministrazioni pubbliche, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità*, ampliare il numero dei telelavoratori e sperimentare e promuovere al proprio interno, forme di lavoro agile "*smart working*", anche al fine di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Per questo motivo l'Ateneo ha programmato una serie di incontri con la delegazione sindacale nell'arco del 2017, prodromici ad un accordo sul tema lavoro agile.